

Per Federmanager segnali di ripresa «Ora serve qualità»

VARESE

Luciano Ferrante è stato riconfermato alla guida di Federmanager Varese, che prosegue la linea già intrapresa e che tiene costantemente monitorato lo scenario economico e il mercato del lavoro.

«Siamo determinati, vogliamo restare positivi, perché l'Italia e il sistema industriale deve farcela - dice nel commentare la situazione attuale della categoria - Abbiamo tante realtà in tanti settori, la ripresa deve passare da qua, ma senza competenze è più difficile».

Rallentano le conciliazioni

Completano il consiglio direttivo il vicepresidente Eligio Trombetta, Maria Angela Casartelli (tesoriere); i consiglieri Francesco Boieri, Pier Clemente Bottinelli, Angelo Buzzetti, Paolo Castelnuovo,

Luigi Cereti, Massimo Maria Cova, Giuseppe Monzoni, Marco Praderio. In tutto sono otto su dodici i manager in servizio, perché Federmanager si vuole allineare sempre di più ai cambiamenti e alle sfide nel mercato del lavoro che interessano la categoria.

I numeri varesini che riguardano i manager rimasti senza lavoro sono in linea con i dati nazionali, ma una piccola ripresa è in vista.

«Dal 2007, anno in cui è scoppiata la bolla economica, e quindi le aziende si sono riorganizzate con tagli o revisioni di spesa, ho assistito a circa 450 conciliazioni - dice Ferrante - I dati 2014 ci indicano un rallentamento di questi numeri. Se il territorio varesino è significativo data la varietà di settori industriali potremmo dirci un po' più fiduciosi». In Italia

circa 6.500 manager sono rimasti senza lavoro: «Lasciare a casa un dirigente significa togliere all'azienda competenze, competenze che se ne vanno altrove insieme a quella figura professionale».

«I risultati si vedono già nel breve periodo. Le aziende devono far fronte alla carenza di professionalità, del resto non si può affrontare una battaglia senza lo Stato Maggiore. Il Governo dovrà fare la sua parte certo, ma l'unico modo per rilanciare l'industria è riportare le competenze».

A tempo e a obiettivo

Per un manager aggiornamento e formazione devono essere continui, questa è la linea adottata dal Temporary Management che offre Federmanager, che propone dirigenti a tempo e a obiettivo ad aziende che non si possono permettere ancora nuove assunzioni ma che necessitano di competenze che non hanno più (al momento ci sono una settantina di imprenditori che stanno valutando questo tipo di professionalità ad hoc), senza dimenticare uno degli aspetti più difficili da gestire, quello del passaggio generazionale. ■ **F. Ama.**